

**RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA:
IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO**



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**. di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

f t y i intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO

f t y i

www.compagniadisanpaolo.it

Compagnia di San Paolo

Partner
INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di
Compagnia di San Paolo

Sponsor
irèn
LAVAZZA
PIRELLI
INDUSTRIAL VILLAGE
Fondazione Fiera Milano

Con il contributo di
Fondazione CRT
officine grandi riparazioni

Main Media Partner
Rai

Media Partner
Rai Radio 3 **Rai Cultura**

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

RETE DUE
RADIO TELEVISIONE SVIZZERA

Sponsor Tecnici
Wide **DA**

Official Carrier
TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

MI Settembre
Musica
TO

Martedì
10
settembre 2019

Teatro Sant'Anna
ore 21

**NOTTURNI
FRANCESI**



geografie

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



NOTTURNI FRANCESI

Tra pagine originali e curiose trascrizioni, due strumenti normalmente lontani si incontrano, per una volta, all'insegna della musica francese. Che esplorano nella sua veste notturna.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Romance in fa maggiore op. 36
arrangiamento di Elena Piva
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Marcel Tournier (1879-1951)

Nocturne op. 21
trascrizione di Elena Piva

Au Matin, étude de concert pour la harpe in fa maggiore

Alphonse Hasselmans (1845-1912)

Confidence, romance sans paroles op. 24
trascrizione di Elena Piva

La Source op. 44 per arpa

Claude Debussy (1862-1918)

Ballade slave
trascrizione di Daniel Bourgue

Clair de lune, n. 3 dalla *Suite Bergamasque*
trascrizione di Elena Piva

Bernard Andrès (1941)

Chants d'arrière-saison per corno e arpa

Andantino

Alllegro

Larghetto

Adagietto

Andante

Allegretto

Moderato

I solisti de laVerdi

Stefano Buldrini corno

Elena Piva arpa

In collaborazione con laVerdi

L'arpa e il suo fascino, i sortilegi dei suoi liquidi timbri che ben si coniugano alle atmosfere *flou* peculiari della *sensiblerie* impressionista, ma altresì l'attitudine ad evocare il mistero arcano della notte, e così pure il mirifico risvegliarsi della natura in una mattina rugiadosa; o ancora l'ammiccante alludere alla limpidezza di una fonte, come nelle tele preraffaellite di un Waterhouse e lo sfoggio di un virtuosismo perlaceo e iridescente.

Tutto questo e altro ancora nell'intrigante programma confezionato *ad hoc* – tutto piacevolmente “sbilanciato” sul *côté* francese di fine Ottocento primo Novecento – che abbina pagine originali a indovinate rielaborazioni, affiancando all'arpa il timbro non meno suggestivo del corno dalle araldiche e arcadiche risonanze, spesso legate a *topoi* silvestri.

Ecco allora, a centro programma, il celeberrimo *Clair de lune* di Debussy, nucleo emotivo della pianistica e linguisticamente ancor tutta ottocentesca *Suite Bergamasque* (1890): squisito notturno dalle magiche sospensioni, ibridato di argentei pallori lunari e appena increspato di brezza nella più animata sezione mediana, stinge poi con delicatezza nella rarefatta incorporeità delle ultime battute; del futuro autore del *Pelléas* si ascolta altresì la coeva *Ballade slave* dalle fluide frasi *à la manière de* Chabrier, pagina per lo più armoniosamente serena, ancorché striata di un velo di nostalgia e in chiusura pervasa di arcaicizzanti movenze.

Se in apertura sarà una piacevole sorpresa ascoltare la *prima* assoluta della trascrizione dell'effusiva *Romance* op. 36 che Saint-Saëns concepì nel 1874 per corno e pianoforte, la cui scrittura ben si presta ad essere trasposta sull'arpa, ecco poi la rivisitazione di un originale per violoncello e arpa, il suadente *Nocturne* op. 21 del Tournier, e del medesimo – che fu concertista di vaglia e allievo del belga Hasselmans – il rapinoso studio da concerto *Au Matin*, tutto effervescenti cascate sonore.

Completano il programma due brani dello stesso Hasselmans, uno dei quali meritatamente notissimo (*La Source*, dagli zampillanti stilemi). Da ultimo ancora una pagina col corno (eseguibile anche da un violoncello o un fagotto): ampia *suite* dal linguaggio piacevolmente eclettico – ancorché mai banale – improntato a cordiale comunicativa, impregnato di umori mediterranei: ora onirico, ora venato di arabeggianti echi folklorici, via via incandescente, dal sognante epilogo come proteso sull'arcano.

Attilio Piovano

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Diplomato brillantemente presso il Conservatorio di Ferrara, **Stefano Buldrini** si è perfezionato con Stephan Kostiniak e Gail Williams a Chicago e nei corsi tenuti da Dale Clevenger e Radovan Vlatković a Firenze. Dopo varie collaborazioni con orchestre italiane è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Tenerife e Gran Canaria e dal 2010 al 2011 ha ricoperto il ruolo di secondo corno con la Malaysian Philharmonic Orchestra a Kuala Lumpur. Dal 2002 è il terzo corno dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti direttori d'orchestra, tra cui Claudio Abbado, Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Yuri Temirkanov, Manfred Honeck, Leonard Slatkin e l'attuale direttore musicale de laVerdi, Claus Peter Flor. Da diversi anni ha intrapreso un percorso cameristico suonando in duo con l'arpista Elena Piva.

Elena Piva si diploma in arpa presso il Conservatorio di Firenze, perfezionandosi poi con docenti come Borot, Pierre, Liber e Holliger. Nel 2000 diventa prima arpa dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Numerose le tournée in Italia, Europa, Stati Uniti, Giappone, Cina, Corea, Oman, oltre alle collaborazioni con Filarmonica e Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra delle Settimane musicali di Stresa, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, con direttori quali Chailly, Barenboim, Luisi, Prêtre. Ha eseguito come solista il Concerto di Mozart per arpa, flauto e orchestra, i concerti di Glière, Haydn, Boieldieu, Rodrigo e Škerjanc. Per Decca ha inciso il Concerto per arpa e orchestra, *Sarabanda e Toccata* e *Il Padrino* per arpa sola di Nino Rota. Intensa anche l'attività in formazioni da camera, dal duo al settimino. Negli ultimi anni ha tenuto una masterclass presso il Conservatorio di Novara.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema
Musica

